

Estratto dal verbale della riunione di

GIUNTA

del 31/01/2020

Sono presenti i Signori:

LANDI STEFANO	-	Presidente
GIBERTI LORENZO	-	Componente
LUGLI GIORGIO	-	Componente
MORA ANNAMARIA	-	Componente
PREARO ROBERTO	-	Componente
SCALA ALESSANDRO	-	Componente
SILVI PAOLA	-	Vice Presidente

Sono assenti i Signori:

GANASSI ROGER	-	Componente
TENEGGI GIOVANNI	-	Componente

Segretario: MICHELANGELO DALLA RIVA, Segretario Generale della Camera di Commercio di Reggio Emilia

Assistono: ADALGISA IRLANDO, ASPRO MONDADORI - Revisori dei Conti

O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 11

OGGETTO: Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022

Il Presidente introduce l'argomento richiamando la deliberazione della Giunta camerale n. 10 del 30.01.2017 con la quale l'ente individuava il Segretario Generale quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 ed adottava il Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 aggiornato da ultimo con successiva deliberazione della Giunta camerale n. 12 del 25.01.2019. Infatti ai sensi della normativa vigente in tema di disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, cioè la Legge 190/2012, *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione”*.

Preliminarmente il Relatore ricorda che il Piano triennale di prevenzione della corruzione *“fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”* e per la predisposizione dell’aggiornamento annuale, documento di riferimento è il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato da A.N.A.C. con delibera n. 1064 del 13.11.2019 che a differenza degli anni scorsi, nei quali ANAC adottava degli aggiornamenti al PNA iniziale approvato nel 2013, *“Considerato che nel tempo l’Autorità è dovuta tornare più volte sugli stessi temi, sia per adeguare gli indirizzi alle novità legislative, sia per tenere conto delle problematiche rilevate in sede consultiva e di vigilanza, per il PNA 2019-2021 il Consiglio dell’Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. Si intendono, pertanto, superate le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino ad oggi adottati. Il PNA contiene rinvii continui a delibere dell’Autorità che, ove richiamate, si intendono parte integrante del PNA stesso”*.

Il Relatore cede quindi la parola al Segretario Generale in veste di R.P.C.T. che sintetizza a beneficio dei presenti l’attuazione del Piano adottato lo scorso anno che trova visibilità nella *“Relazione ex-art. 1 comma 14 della Legge 190/2012 recante i risultati sull’attività svolta”*, che sarà oggetto di specifica informativa nel corso del prossimo Consiglio camerale, e che è stata pubblicata sul sito internet camerale entro il termine indicato da A.N.A.C. avvalendosi della specifica modulistica messa a disposizione dalla medesima; quindi informa che con il documento sopra citato A.N.A.C. fornisce nuove indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi che sostituiscono quelle inizialmente date con il PNA 2013 che, peraltro, furono di riferimento per le Linee guida elaborate da Unioncamere che, a loro volta, furono alla base del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 e dei successivi. Pertanto è ANAC stessa che nel fornire tali nuove indicazioni precisa che *“Qualora le amministrazioni abbiano già predisposto il PTPCT utilizzando l’allegato 5 al PNA 2013, il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo)... può essere applicato in modo graduale in ogni caso non oltre l’adozione del PTPC 2021-2023”*. In questo senso sono pervenute, proprio nel mese di gennaio, anche indicazioni da Unioncamere, archiviate agli atti camerale con prot. 2258/2020, che *“intende, come per le precedenti annualità, fornire un supporto alle Camere di Commercio nella predisposizione dei loro rispettivi piani, predisponendo delle linee guida di orientamento, con l’obiettivo di garantire, entro e non oltre l’approvazione del PTPC 2021 – 2023, l’adozione da parte delle Camere di Commercio delle nuove metodologie di valutazione del rischio coerentemente con quanto previsto nella Delibera Anac n. 1064. La documentazione verrà fornita in tempo utile per permettere al Sistema Camerale di programmare e definire i percorsi e le iniziative più opportuni da intraprendere. Tutto ciò premesso, si suggerisce, con riferimento all’approvazione entro il 31 gennaio 2020 del Piano Triennale della Corruzione e Trasparenza 2020 – 2022, di utilizzare gli strumenti attualmente in essere prevedendo all’interno del Piano l’attivazione graduale delle nuove metodologie definite nella dell’ANAC”*.

Pertanto, anche in considerazione che il PNA 2019 è stato adottato nel mese di novembre 2019 la proposta di aggiornamento a scorrimento del “Piano” camerale per il triennio 2020-2022 fa salve le misure di gestione dei rischi negli anni sviluppate e via via migliorate prevedendo naturalmente di effettuare nell’anno 2020 quel percorso di graduale applicazione nel rispetto del termine ultimo indicato da ANAC, cioè l’adozione del prossimo PTPCT 2021-2023.

Al fine della redazione del presente piano, in accordo con le indicazioni del P.N.A., è stata attivata procedura di consultazione a cavallo tra i mesi di dicembre e gennaio finalizzata a raccogliere eventuali istanze/suggerimenti da parte di cittadini e/o di organizzazioni portatrici

di interessi collettivi; tuttavia alla data di scadenza fissata, vale a dire il 17.01.2020, non è risultato pervenuto alcun contributo/riflessione/proposta.

Il Segretario Generale continua ricordando che la materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stata riformata nell'anno 2016 con il D.Lgs. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”* che ha apportato modifiche ai testi legislativi di riferimento, vale a dire la Legge 190/2012 e il D.Lgs. 33/2013; tra le novità ricorda in particolare la disciplina del diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria ed informa che dall'entrata in vigore della normativa sono pervenute due richieste afferenti la materia delle *“attività regolamentate”* nell'anno 2018 e n. 1 per il settore *“Acquisti, patrimonio, servizi di sede e gestione documentale”* nell'anno 2019 come riportato nella *“Relazione ex-art. 1 comma 14 della Legge 190/2012 recante i risultati sull'attività svolta”* di cui poco fa riferito. La nuova disciplina ha altresì unificato in un solo strumento, già a partire dall'esercizio 2017, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI); l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, come novellato dal D.Lgs. 97/2016 e intitolato *“Coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione”* prevede che *“Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione... i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto”*; per effetto della nuova disciplina l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sono oggetto di un separato atto, ma sono parte integrante del PTPCT come *“apposita sezione”* che deve dunque contenere le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente con la chiara identificazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

In tema di Pubblicazione del PTPCT, il PNA 2019, dopo aver chiarito che i piani *“devono essere pubblicati non oltre un mese dall'adozione, sul sito istituzionale dell'amministrazione o dell'ente nella sezione “Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione”. I PTPCT e le loro modifiche devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti”*, informa che in virtù della previsione secondo cui i PTPCT devono essere trasmessi ad ANAC (art. 1, co. 8, l. 190/2012), l'Autorità, in collaborazione con l'Università Tor Vergata di Roma e l'Università della Campania *“Luigi Vanvitelli”*, ha sviluppato una piattaforma, *online* sul sito istituzionale di ANAC dal 1 luglio 2019, per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPCT e sulla loro attuazione; *“al momento il progetto ha carattere sperimentale”*.

Il Segretario Generale entra quindi nel vivo dell'adempimento da porre in essere nella presente seduta, ovvero l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022, per la predisposizione del quale ANAC col PNA 2019 ha sostanzialmente *“riassunto”* in un unico documento tutte le indicazioni date nel corso degli anni con i PNA precedenti; egli ha infatti il compito di avanzare all'organo la proposta di piano da approvare; preliminarmente il Dott. Dalla Riva ricorda che il Piano in parola risponde essenzialmente all'esigenza di individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e prevedere per le medesime misure di contrasto anche attraverso meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione; ma anche definire modalità di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti e dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti beneficiari di vantaggi economici anche di natura contrattuale.

Il documento di aggiornamento del P.T.P.C.T., ricordato quanto già comunicato in apertura e posto che nella realtà dell'ente non si sono manifestati eventi corruttivi, è predisposto in continuità con le precedenti edizioni in attesa che pervengano le annunciate nuove linee guida di Unioncamere.

Il Segretario Generale, a conclusione del proprio intervento, sintetizza quindi i contenuti del P.T.P.C.T. 2020-2022 che confermano

- è confermata la definizione del fenomeno quale “cattiva amministrazione”, intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari;
- circa la mappatura dei processi e la valutazione dei rischi già si è anticipata la necessità di operare una revisione mentre, allo stato, rimangono confermate anche le ulteriori misure di trattamento riconducibili alla “parcellizzazione” delle procedure e alla “rotazione” degli incaricati alla trattazione dei processi all’interno di ciascun ufficio; le aree di rischio sono ricondotte e coordinate con la struttura organizzativa vigente di cui alla deliberazione di Giunta camerale n. 3 del 29.01.2018;
- circa le misure di prevenzione contemplate, alcune, come afferma A.N.A.C. possono definirsi “generali” in quanto hanno capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull’intera amministrazione o ente altre “specifiche” laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l’analisi del rischio e pertanto devono essere ben contestualizzate rispetto all’amministrazione di riferimento,
- la trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla L. 190/2012 e il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità è inserito all’interno del P.T.P.C.T., come specifica sezione;
- anche perché espressamente previsto dal PNA, è indicato all’interno del P.T.P.C.T., come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, il RASA ovvero il responsabile dell’inserimento e dell’aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante all’interno dell’Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) istituita ai sensi dell’art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179; peraltro l’ente camerale ha provveduto, già dall’anno 2014, alla sua individuazione nella figura del Provveditore;
- il P.T.P.C.T. da altresì atto che i ruoli di R.P.C.T. e Presidente dell’U.P.D. in esecuzione degli orientamenti maturati da ANAC. risultano assegnati da due figure dirigenziali differenti in ossequio al principio della scissione dei due ruoli;

L’implementazione del P.T.P.C.T. sarà quindi accompagnata da una costante verifica della pertinenza e dell’efficacia delle azioni anche perché i rischi identificati possono evolversi o possono insorgere dei nuovi; un sistema di misurazione è costituito dal complesso di azioni e strumenti finalizzati a quantificare tutte le dimensioni (efficienza, efficacia, qualità, etc...) necessarie a verificare il livello e lo stato di perseguimento degli obiettivi, al fine di mettere i decisori nella condizione di pervenire a scelte razionali. Gli elementi fondamentali del sistema di misurazione sono quindi Obiettivi – Azioni – Indicatori – Target che, nell’ottica della definizione del fenomeno corruttivo contenuta nel PNA, afferente non solo allo specifico reato di corruzione, ma per esteso al complesso dei fenomeni coincidenti con la “*maladministration*” trovano misurabilità all’interno del sistema degli indicatori approvato dall’ente nell’ambito del Piano triennale della performance 2020-2022 anch’esso oggetto di adozione nella seduta odierna.

Il Presidente ringrazia il Segretario Generale per la relazione effettuata e, nel ricordare che anche la materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella realtà camerale dovrà essere ridefinita in esito all’imminente processo di accorpamento, apre la discussione in merito all’adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022, al termine della quale

LA GIUNTA CAMERALE

UDITE le relazioni del Presidente e del Segretario Generale,

RICHIAMATI

- la Legge 580/93 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";
- lo Statuto camerale vigente;
- il vigente "Regolamento di organizzazione degli uffici";
- Il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio";
- il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. 150 del 27.10.2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la Legge n. 190 del 06.11.2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" come modificato dal D.Lgs. 97/2016;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D.Lgs. 97/2016 che lo ha rititolato, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- gli artt. 9 e 13 del citato DPR 254/2005 in tema di Bilancio di Previsione e gestione del budget direzionale;
- la deliberazione di Giunta camerale n. 3 del 29.1.2018 "Riposizionamento delle attività camerali e delle risorse umane – decisioni conseguenti";
- la deliberazione del Consiglio camerale n. 10/2019 di approvazione degli indirizzi generali e del programma pluriennale 2020-2024;
- la deliberazione del Consiglio camerale n. 14 del 29.11.2019 "Programmazione economico-patrimoniale e finanziaria. Bilancio Preventivo Economico 2020 e Budget Economico 2020 (art. 6, 7, 8 DPR 254/2005; D.Lgs 91/2011; DM 27.03.2013; Nota MISE 0148123 del 12.09.2013, n. 0116856 del 25.06.2014, n. 0050114 del 09.04.2015 e n. 0087080 del 09.06.2015)";
- la deliberazione della Giunta camerale n. 175 del 29.11.2019 "Budget direzionale 2020 (art. 8 DPR 254/2005)";
- la determinazione del Segretario Generale 199/2019 relativa all' assegnazione del Budget direzionale 2020 alla dirigenza camerale;
- la deliberazione della Giunta camerale n. 10 di data odierna relativa all'approvazione del Piano della Performance 2020-2022;

VISTI

- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 avente ad oggetto "legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- le "Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190";

- la deliberazione della Giunta camerale n. 14 dell’01.02.2013 di individuazione del Segretario Generale quale responsabile della prevenzione della corruzione nella Camera di commercio di Reggio Emilia;
- la deliberazione CiVIT n. 72 dell’11.09.2013 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione CiVIT n. 75/2013 "Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni";
- la delibera della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”;
- la deliberazione della Giunta camerale n. 12 del 25.01.2018 con la quale l’ente adottava il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 che includeva quale sezione di esso il “Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2019-2021”;
- la “Relazione ex-art. 1 comma 14 della Legge 190/2012 recante i risultati sull’attività svolta” redatta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e pubblicata sul sito internet camerale lo scorso 23.01.2020;
- le “Linee guida per la formulazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018” realizzate da un gruppo di lavoro costituito da Unioncamere e diramate da Unioncamere con nota del 23.12.2015;
- la delibera di A.N.A.C. n. 833 del 03.08.2016 “Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”;
- le «Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016» approvate da A.N.A.C. con delibera n. 1310 del 28.12.2016;
- la delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016«*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico ai sensi degli artt. 5, co. 2 e 5- bis, co. 6 del d.lgs. 33/2013*»;
- la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, «*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*»;
- la delibera ANAC n. 241 del 8 marzo 2017 «*Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016*»;
- la delibera ANAC n. 382 del 12 aprile 2017 «*Sospensione dell’efficacia della delibera n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all’applicazione dell’art. 14 co. 1 lett. c) ed f) del d.lgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, compresi quelli del SSN*»;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato in via definitiva da ANAC. con delibera n. 1064 del 13.11.2019 e che, in tale unico documento, intende superare le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino ad oggi adottati mentre i rinvii alle delibere dell’Autorità, ove richiamate, si intendono parte integrante del PNA stesso;
- le indicazioni pervenute da Unioncamere con nota archiviata agli atti camerale con prot. 2258/2020;

ATTESO CHE ai sensi dell’art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 “L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno...”;

ESAMINATA E CONDIVISA la proposta del Segretario Generale di “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile dell'U.O. Organizzazione e risorse umane;

a voti unanimi dei presenti espressi ed accertati nei termini di legge e di statuto,

DELIBERA

1. di adottare il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di conferire mandato al Segretario Generale per la sua esecuzione e per porre in essere tutti gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza normativamente previsti;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Michelangelo Dalla Riva)

IL PRESIDENTE
(Stefano Landi)

AV/

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.